



**Seminario Nazionale per l'approfondimento degli aspetti tecnici relativi al
Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (ex art. 27, co. 4 D.lgs. n. 31/2010 e ss.mm.ii.)**

INTERVENTO DEL PARTECIPANTE:

Pasquale Stigliani – Portavoce ScanZiamo le Scorie

14 ottobre 2021

CHI SIAMO!



- **Scanziamo le Scorie** è **Associazione Antinucleare** che nasce in seguito alle 15 giornate di civile protesta contro l'ipotesi del Governo Berlusconi del 2003 di realizzare a Scanzano J.co (MT) un deposito nazionale dai rifiuti radioattivi.
- Dal 2003,
 - **attivi contro ipotesi di ubicazione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi in Basilicata. VIGILI E PRONTI PER RIFARE LE BARRICATE;**
 - monitoraggio per l'attuazione del cronoprogramma di smantellamento e messa in sicurezza del centro Sogin - Trisaia di Rotondella (MT);
 - abbiamo organizzato (18 anni) numerose iniziative di informazione e controinformazione oltre ad un monitoraggio legislativo e regolatorio;

No al Deposito in Basilicata



L'impianto normativo del deposito nasce dall'idea di rilanciare il nucleare in Italia. Con la vittoria del Referendum viene interrotta ogni iniziativa sulla produzione di energia nucleare ma si lascia la struttura normativa del deposito immodificata senza alcuna motivazione visto che non si realizzeranno nuove centrali e altri rifiuti. In questi giorni si riapre un inutile dibattito su ritorno al nucleare mentre il Paese deve decidere sulla posizione da tenere in UE se tassare l'energia nucleare escludendolo dalla Tassonomia verde.

In questo contesto Sogin procede in applicazione del decreto legislativo 31/2010 con la pubblicazione della CNAPI e sulla quale ScanZiamo le Scorie ha presentato 8 OSSERVAZIONI curate con il supporto tecnico scientifico di numerosi esperti e della Commissione tecnico scientifica sul decommissioning presieduta dal Professor Scalia.

Le OSSERVAZIONI, indicano le motivazioni per le quali le aree individuate in Basilicata e Puglia dalla CNAPI non possono essere considerate potenzialmente idonee per il mancato rispetto delle normative ambientali, delle linee guida Ispra e i criteri dell'AIEA.

Le OSSERVAZIONI sono state condivise anche da altri stakeolders ed Istituzioni del territorio, sono pubblicate sul sito www.scanziamolescorie.eu.

No al Deposito in Basilicata – Osservazioni alla Sogin

Oltre il 73% dell'attività radioattiva dei rifiuti è in Piemonte. Circa il 50% dei volumi dei rifiuti radioattivi è al nord 30% nella Regione Lazio.

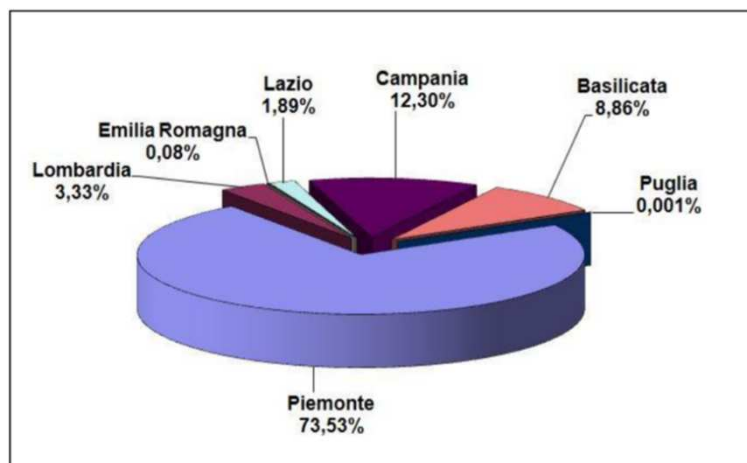
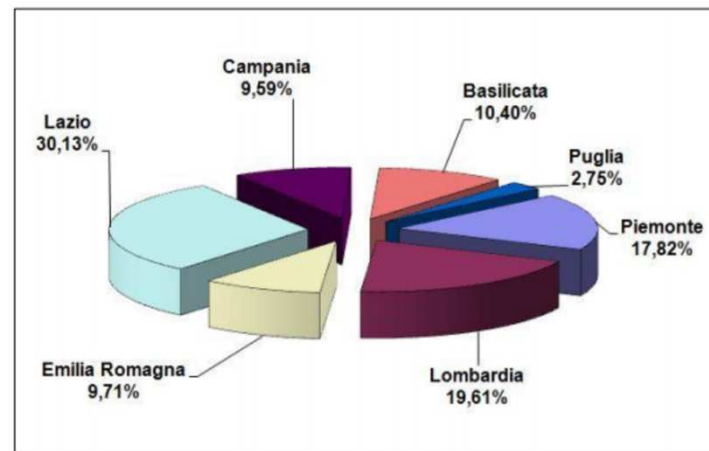


Fig. Distribuzione regionale dei rifiuti radioattivi per attività.

Nella figura è rappresentata la distribuzione regionale dei rifiuti radioattivi per volumi.



Lo spostamento delle scorie nucleari (sono da considerare anche quelle delle bonifiche dei siti industriali al nord con volumi importanti ancora da stimare) comporta rischi alla salute umana per i territori che verranno attraversati e richiedono infrastrutture adeguate per il trasporto e dell'assetto idrogeologico circostante.

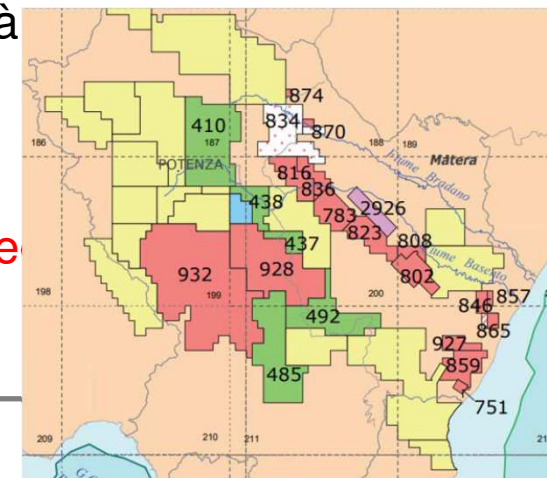
No al Deposito in Basilicata Osservazioni alla Sogin



Il territorio della Basilicata è fortemente interessato dalla produzione di idrocarburi. Difatti, circa l'80% della produzione nazionale si tiene in Basilicata che viene trasportato con un oleodotto dalla Val D'Agri/Sauro (PZ) a Taranto. Circa il 70% del territorio è interessato da tali attività in diverse forme alimentando uno sviluppo distorto con gravi conseguenze in ambiti territoriali. Il più preoccupante è l'inquinamento delle falde acquifere.

- Il criterio di esclusione della Guida Tecnica 29 ISPRA indica che "Lo sfruttamento di risorse del sottosuolo già individuate negli strumenti di pianificazione e vincolo territoriale [idriche, energetiche (gas, petrolio o di tipo geotermico) e minerarie] può essere compromesso dalla costruzione del deposito e può determinare insediamenti futuri di attività umane, compromettendo l'isolamento del deposito stesso."

Si ritiene che per l'applicazione del criterio è utilizzato un metodo errato. Tale posizione è condivisa anche dal MITE nell'ambito della proposta di PITESAI (Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee).



No al Deposito in Basilicata Osservazioni alla Sogin

Altre OSSERVAZIONI:

- Per un'**applicazione corretta dei criteri indicati nella Guida Tecnica 29 Ispra** gli stessi avrebbero dovuto essere sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica. In assenza di tale procedura, i metodi per l'applicazione dei criteri non hanno avuto alcuna valutazione tecnica che ne rendesse solido i risultati.
- E' necessario **chiarire come si intende gestire il problema irrisolto della gestione dei rifiuti radioattivi di alta attività** che si voleva stoccare nel 2003 nella miniera di salgemma a Scanzano J.co (MT). Attualmente è prevista la collocazione in modo temporaneo nel deposito nazionale.
- **I criteri indicano l'esclusione di aree "caratterizzate da livelli piezometrici affioranti o che, comunque, possano interferire con le strutture di fondazione del deposito ..caratterizzate da rischio e/o pericolosità geomorfologica e/o idraulica di qualsiasi grado e le fasce fluviali". Si ritiene che il criterio sia stato applicato in modo errato.**
- Il criteri indica l'esclusione di aree "Sono quelle aree ove sono presenti paesaggi, habitat e specie animali e vegetali tutelati: parchi nazionali, regionali e interregionali, riserve naturali statali e regionali, oasi naturali, geoparchi, Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS) e zone umide identificate in attuazione della Convenzione di Ramsar". **Si ritiene che il criterio sia stato applicato in modo errato.**
- Per l'individuazione delle aree che riguardano l'immagazzinamento a titolo provvisorio di lunga durata dei rifiuti ad alta attività e del combustibile irraggiato si ritiene **disapplicata la Guida Tecnica 29 Ispra.**
- **Il criterio indica la necessità di un approfondimento su "produzioni agricole di particolare qualità e tipicità e luoghi di interesse archeologico e storico".** L'approfondimento effettuato riguarda la parte archeologica e storica.

